

M&A. Prima l'acquisto da Investindustrial, Palladio e Orlando poi l'Opa Snaitech all'inglese Playtech, 300 milioni per il polo dei giochi

Carlo Festa

■ L'inglese Playtech, società quotata sul London Stock Exchange, acquista l'italiana Snaitech, attiva nel settore dei giochi e delle scommesse e quotata in Borsa Italiana: un segnale che il mercato del gioco in Italia interessa molto all'estero.

L'accordo per la cessione del 70,561% del capitale è stato sottoscritto dai venditori: Global Games (azionista di controllo con una partecipazione del 55,5% facente capo ai fondi Investindustrial e Palladio) e Oi-Games (che ha il 15% e facente capo al fondo Orlando). I fondi azionisti Investindustrial e Palladio erano entrati nel gruppo delle scommesse nel 2011.

L'operazione prevede che venga lanciata un'Opa totalitaria finalizzata al delisting. Il prezzo convenuto sarà pagato da Playtech in un'unica soluzione al closing: pari a 2,19 euro per azione (contro un riferimento di Borsa di 1,87 euro) per un totale di 291 milioni, di cui 229 saranno pagati a

Global Games e 62 milioni a Oi-Games. Il prezzo per l'Opa sarà lo stesso fissato ai venditori e quindi pari a 2,19 euro. Il prezzo incorpora un premio di circa il 17% rispetto al prezzo di chiusura di Snaitech alla giornata prima del lancio dell'Opa.

Playtech è un operatore industriale con circa 5 mila dipendenti in 17 Paesi nel mondo, particolarmente attivo nel mercato B2B, in virtù della fornitura di propri software e altri servizi per molti dei principali operatori nel gioco regolamentato online, retail e mobile. Fornisce già tecnologia in Italia a operatori del gaming.

Il 100% di Snaitech è stato valorizzato 846 milioni (compreso un debito di circa 430 milioni): dall'integrazione sono attese sinergie sui costi nell'ordine dei 10 milioni l'anno. Playtech punta a creare un primario operatore verticalmente integrato nel settore del gioco regolamentato retail e online in Italia. Snaitech punta a sfruttare

anche la vasta rete e presenza capillare mediante oltre 1.600 puntiscommesse. Playtech rivelerà anche le proprietà immobiliari di Snaitech, tra cui l'ippodromo di San Siro a Milano.

Nel 2017 il gruppo inglese ha generato ricavi consolidati per 807 milioni circa, un Ebitda consolidato adjusted di circa 322 milioni ed un utile netto consolidato adjusted di 231 milioni.

A propria volta Snaitech ha generato ricavi consolidati per 890 milioni, un Ebitda consolidato per 136 milioni e un utile netto consolidato per 27 milioni circa. Anche dopo il perfezionamento dell'operazione l'ad Fabio Schiavolin sarà confermato nell'incarico. Advisor dell'operazione per Playtech sono stati Ubs e i legali di Allen&Overy e Bryan Cave Leighton Paisner, mentre Snaitech è stata assistita da New Deal Advisor e dagli avvocati di Simmons&Simmons e Lombardi Molinari Segni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Passaggio di proprietà. Fabio Schiavolin, ad di Snaitech Spa. L'inglese Playtech acquisterà il 70,561% del gruppo e poi lancerà un'Opa

